

risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti. Parola di Dio
- **Rendiamo grazie a Dio.**

Alleluia, alleluia. Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! (Mc 11,9.10) **Alleluia.**

Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri.

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 25,31-46

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore - **Lode a te, o Cristo.**

Comunicazioni parrocchiali

Ci è stato chiesto di presentarci, lo facciamo in questo foglietto settimanale, con una variazione sul tema.

don Giovanni presenta don Leo

Don Leopoldo si presenta come un uomo semplice, un prete informale, questo non per piaggeria ma per una umiltà maturata con l'educazione familiare, contrassegnata fin dall'inizio, con la scelta del nome di san Leopoldo Mandic, piccolo frate cappuccino, gigante della riconciliazione.

Dentro questa apparente semplicità don Leopoldo si manifesta, pian piano che lo conosci, un attento interprete della vita di chi incontra e della storia che ci abita. E' rispettoso e fraterno, cerca sempre di valorizzare e di far fiorire le persone e la vita comunitaria. E' sinergico e riesce a lavorare insieme, cercando di mettersi a livello di chi incontra. Sono contento di essere con lui in mezzo a voi, continuando la scia luminosa di don Carlo. Si tratta di rimetterci ancora una volta alla sequela del Signore Gesù, nello spirito creativo del Risorto, aperto all'umano.

don Leo presenta don Giovanni

Don Giovanni ha un grande cuore e la testa sempre in movimento. Naturalmente è appassionato a tutto ciò che è nuovo, scompagina l'esistente e pone domande. Lui stesso è spesso *domanda*. Per cui, quando lo incontrerete, vi sorprenderà con domande anche a bruciapelo, quasi che l'interrogare la vita sia il modo per poterla condividere. Ha una grande esperienza umana di contatto con studenti, universitari, docenti, con tanti altri fratelli cristiani (ortodossi, protestanti, anglicani) e una bella amicizia con le comunità ebraiche e musulmane del nostro territorio. (Quando diventerà Vescovo il suo motto sarà *Fratelli tutti*, titolo dell'ultima enciclica di papa Francesco). Nell'umano scorge il tratto divino di ogni persona, situazione, realtà; questa di fatto è la spiritualità "saper vedere Dio in tutte le cose". Sono onorato di collaborare con lui, un "fratello maggiore" e con tutti voi, all'Incoronata. Con la certezza che arriviamo dentro una storia luminosa, costruita da un popolo santo, in cui stiamo ricevendo tanto.

La carità nel tempo della fragilità

La Diocesi ci invita quest'anno ad avere particolarmente a cuore le persone che possono attraversare un momento di fragilità e precarietà, dovuto a questo tempo incerto e sospeso. Questa sarà un'attenzione costante del nostro tempo di Avvento. Anche con un contributo diocesano, al quale aggiungeremo la nostra parte, possiamo venire incontro a spese per l'affitto, le utenze, visite sanitarie e ticket, generi alimentari. La nostra Caritas già avvicina varie persone e famiglie del nostro quartiere. Nella logica del buon vicinato se siete a conoscenza di persone in difficoltà potete metterle in contatto, o passare il contatto ai preti e a Marina e Monica della Caritas.

Con l'Avvento, alcuni cambi nella liturgia

Con l'inizio dell'Avvento la Chiesa italiana ha predisposto alcuni cambi nella celebrazione dell'Eucaristia. La settimana prossima prepareremo un foglietto indicativo di questi cambiamenti, che vogliono aiutarci a vivere sempre meglio l'incontro con il Signore Gesù. Certamente ci vorrà un pò di pazienza per abituarci a nuove parole. Forse il cambio che avvertiremo di più riguarda la preghiera del Padre nostro; viene aggiunto "anche", **come anche noi li rimettiamo**; e viene rivisto "il non indurci in tentazione" in **non abbandonarci alla tentazione**.

Avvento per le nostre famiglie

Le catechiste hanno con creatività preparato degli itinerari d'Avvento da vivere in famiglia. Sono piccole proposte per ritrovarsi in casa con i genitori e attendere con gioia il Signore Gesù. In questi giorni vi faranno pervenire (via mail, whatsapp, di persona ...) questi itinerari.

Avvisi

Sabato 28 novembre ore 15,00: Incontro dei genitori dei bambini di 1^a e 2^a elementare. Ci fa piacere vederci e fare un po' di conoscenza tra noi. E' un'opportunità in cui la parrocchia vuole essere una casa allargata, aperta e accogliente.

Confessioni: come sempre il sabato pomeriggio dalle 17,00 in poi.

Le Messe feriali

Da lunedì 30 novembre, quindi con l'inizio dell'Avvento, la Messa feriale sarà celebrata tutti i giorni, come sempre alle ore 18,30.

CALENDARIO LITURGICO NOVEMBRE 2020			
SABATO	21	ore 18,30	Presentazione della B.V. Maria Def.ti Giovanna, Fam. Fontana
DOMENICA		ore 8,30	S. Messa per le anime
Nostro Signore	22	ore 10,00	Def.ti Graziano, Odilla, Clara, De Palo Antonietta e Michele, Maraggia Alfredo
Gesù Cristo		ore 11,30	S. Messa per la comunità
Re dell'universo		ore 18,30	Def.ti Giovanni Bonivento, Giovanna
LUNEDI'	23	ore 18,30	Def.ti Nico e Mauro Arceri, Bruno e Nory, Giovanni e Tommaso
MERCOLEDI'	25	ore 18,30	Def.ti Muzzolon Alfredo e Olga, Antonietta, Maddalena, Silvio
VENERDI'	27	ore 18,30	Def.ti Gino e Nora, Marcello e Fedora
SABATO	28	ore 18,30	S. Messa per le anime
DOMENICA		ore 8,30	S. Messa per le anime
Prima	29	ore 10,00	Def.ti don Federico Facco, Fam. Bosia, Tettamanti, Sannazaro
di		ore 11,30	S. Messa per la comunità
Avvento		ore 18,30	S. Messa per le anime



Parrocchia Madonna Incoronata

Via Siracusa, 52 Tel/fax 049 680893

mail:

m.incoronata@gmail.com

www.madonnaincoronata.it

22 NOVEMBRE 2020

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE

Il regno di Cristo non è fondato sul dominio, ma sull'amore. La Chiesa deve testimoniare questo regno nella giustizia e nella carità.



Celebrazione eucaristica

Voi siete mio gregge, io giudicherò tra pecora e pecora.

Dal libro del profeta Ezechièle Ez 34,11-12.15-17

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; io pascerò con giustizia. A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

Parola di Dio. - **Rendiamo grazie a Dio.**

Dal Salmo 22 (23) R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare. Ad acque tranquille mi conduce. **R.**

Rinfranca l'anima mia, mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. **R.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. **R.**

Consegnerà il regno a Dio Padre, perché Dio sia tutto in tutti.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 1Cor 15,20-26.28

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la